

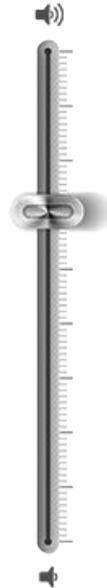
RETERURALE NAZIONALE 20142020

AGROALIMENTARE ITALIANO: STRUMENTI E OPPORTUNITA' PER LA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

LE FILIERE AGROALIMENTARI E LA BIOECONOMIA

ECOMONDO – RIMINI, 8 OTTOBRE 2022

KEY TOPIC



- Andamento filiera agroalimentare
- Il mercato internazionale delle commodity: uno sguardo al passato e prospettive di breve termine
- Andamento dei costi e dei prezzi nel mercato agricolo nazionale
- La parola alle imprese della filiera: aspettative e comportamenti
- Piano Strategico PAC: filiere e bioeconomia



ANDAMENTO DELLA FILIERA AGROALIMENTARE

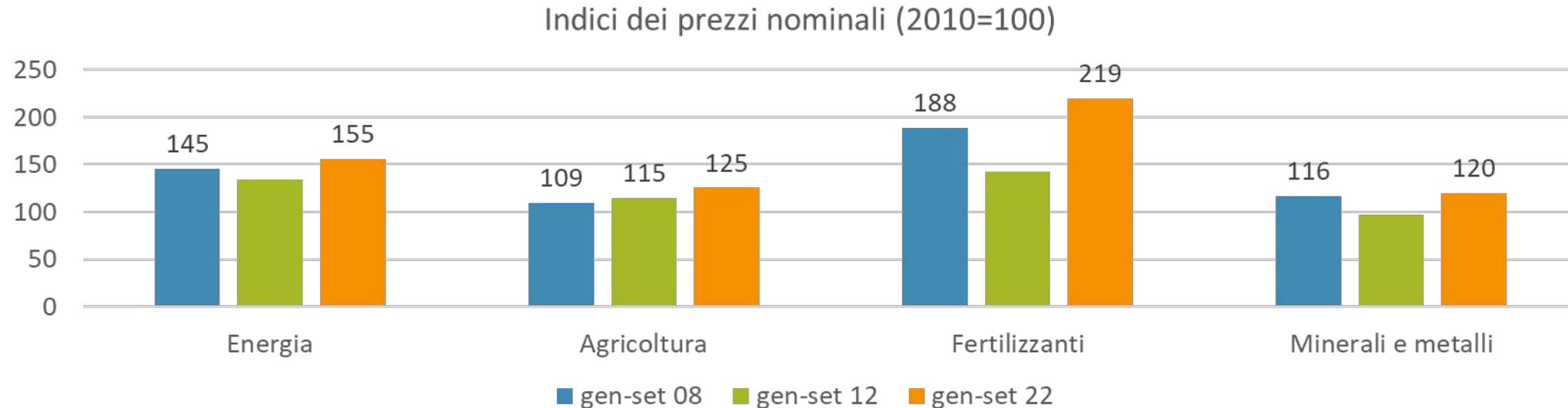
NEL 2021 E NEI PRIMI MESI DEL 2022

- **Tenuta dell'agroalimentare nel 2021** dopo le difficoltà legate alla pandemia:
 - **valore aggiunto** agricoltura **-0,8%**, industria alimentare **+6,2%**
 - **export 52 miliardi di euro (+11%), import (+11,8%), surplus** di quasi **3,5 miliardi di euro**
 - **consumi interni (-0,8%)** rispetto al 2020 che però è stato un anno eccezionale
- Anche **nel 2022 segnali positivi per tutti gli anelli della filiera ad eccezione dell'agricoltura**, ma pesa l'**inflazione**:
 - **valore aggiunto** agricolo (**-0,2%** gennaio-giugno), **produzione industriale +3%** (gennaio-agosto)
 - **export** gennaio-agosto **+18%**, **import +30%**, **deficit 679 milioni di euro** (da un saldo positivo di 2,5 miliardi di euro di gennaio-agosto 2021)
 - **spesa delle famiglie** a gennaio-settembre **+4,4%**, con aumenti dei prezzi più evidenti sui prodotti confezionati (+5% vs +3,2% dello sfuso), dovuto anche l'aumento dei costi per gli imballaggi



IL MERCATO DELLE COMMODITY

UNO SGUARDO AL PASSATO PER CAPIRE DOVE CI TROVIAMO

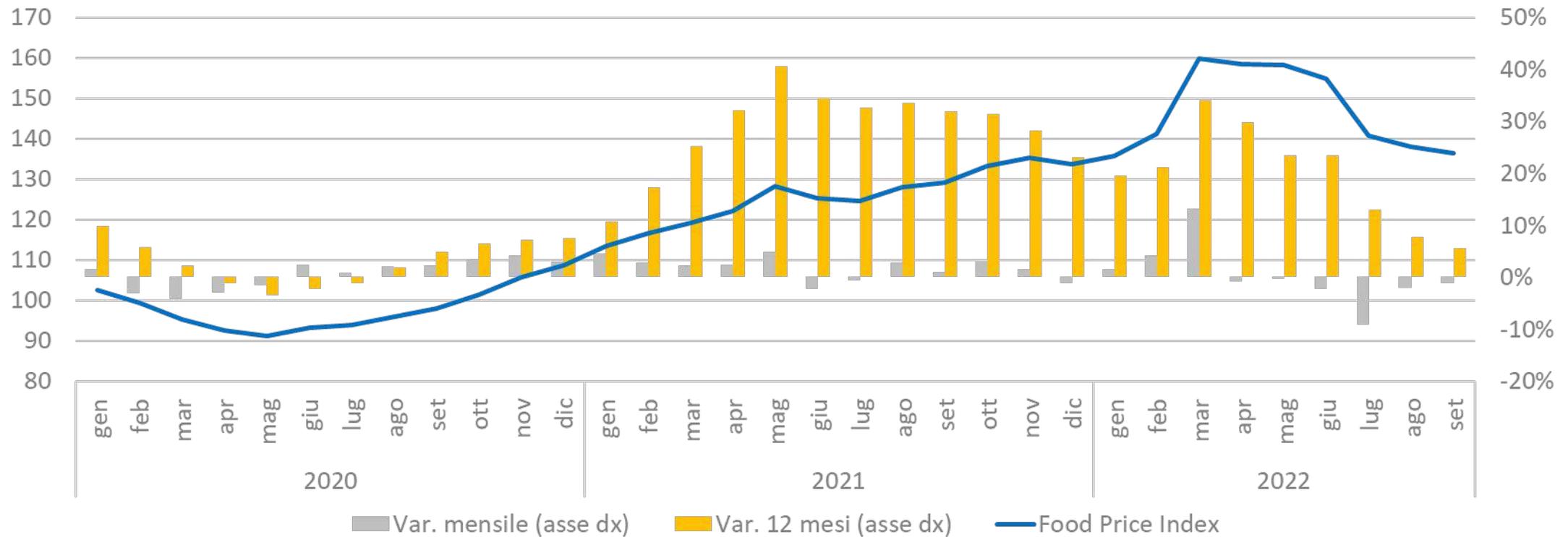


- Rimbalzo economico dopo la pandemia e congestione logistica, forte domanda di materie prime con tensioni su petrolio e minerali e metalli
- Ruolo del prezzo del gas naturale europeo nella tensione internazionale per gli energetici e fertilizzanti
- I prezzi agricoli crescevano nel 2021 con gli energetici e i fertilizzanti, ma anche per ragioni specifiche concomitanti (domanda cinese di mais e soia, scarsa produzione di cereali in Nord America a causa della siccità)
- Crisi Ucraina-Russia



IL MERCATO DELLE COMMODITY

PREZZI MENSILI DEI PRODOTTI AGRICOLI (Indice FAO)



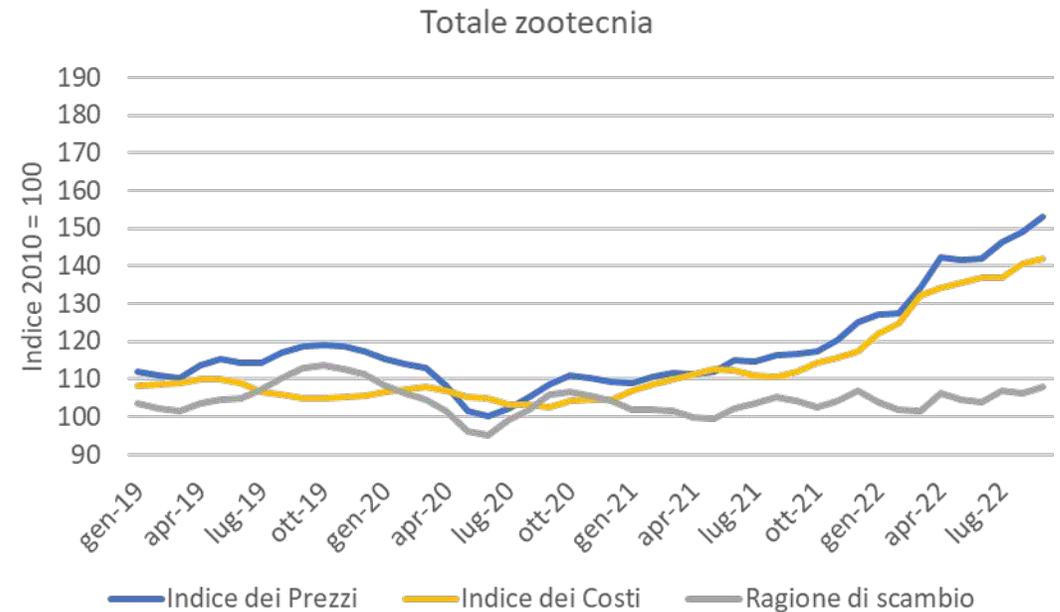
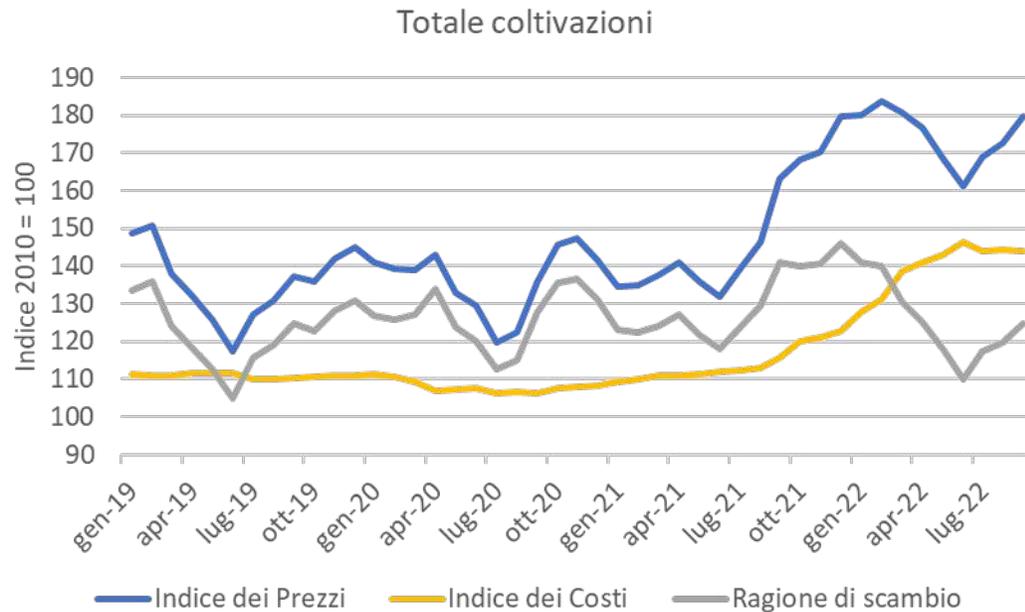
Rallentano anche le commodity alimentari: debole segno meno nel secondo trimestre 2022, calo deciso a luglio (-9%) e nei mesi successivi, ma l'indice aveva toccato valori mai raggiunti prima (a marzo 159 vs 137 a febbraio 2011). Il calo di luglio è dovuto principalmente a Oli e grassi, Cereali e Zucchero.



IL MERCATO NAZIONALE: RAGIONI DI SCAMBIO

L'IMPATTO DELLA DINAMICA DEI PREZZI: COLTIVAZIONI E ALLEVAMENTI

Indici dei prezzi dei prodotti agricoli e dei mezzi correnti di produzione



Ragione di scambio: esprime il rapporto tra indice dei prezzi dei prodotti agricoli e indice dei prezzi degli input produttivi impiegati. Oltre alla dinamica dell'indicatore, in aumento o in diminuzione, bisogna tener conto anche del livello: un valore dell'indice < 100 esprime una situazione di criticità; indice > 100 esprime una situazione favorevole.

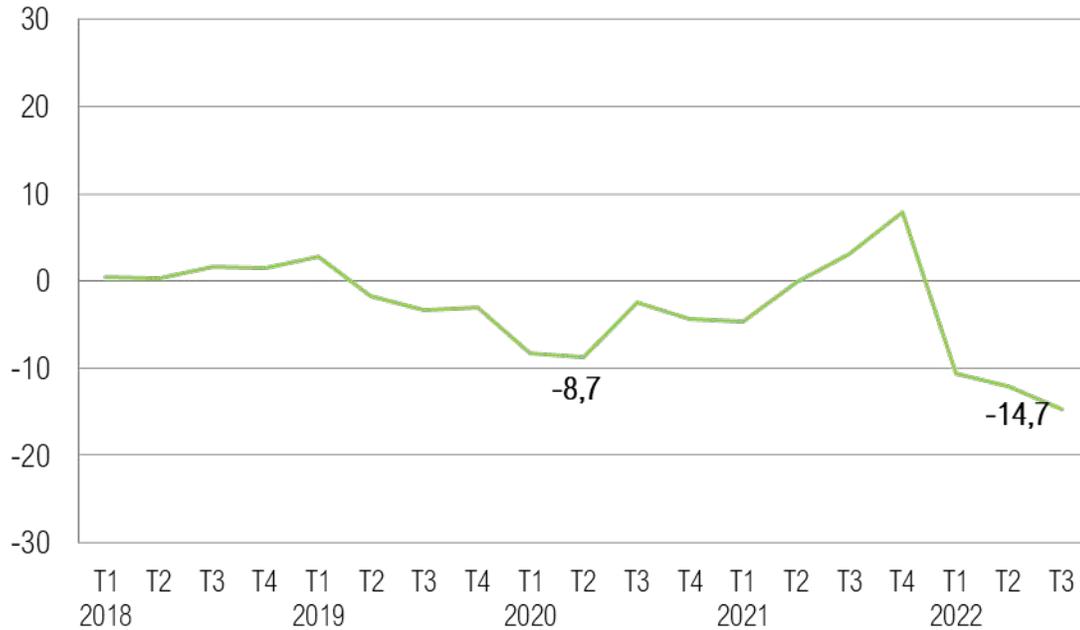
Fonte: Ismea



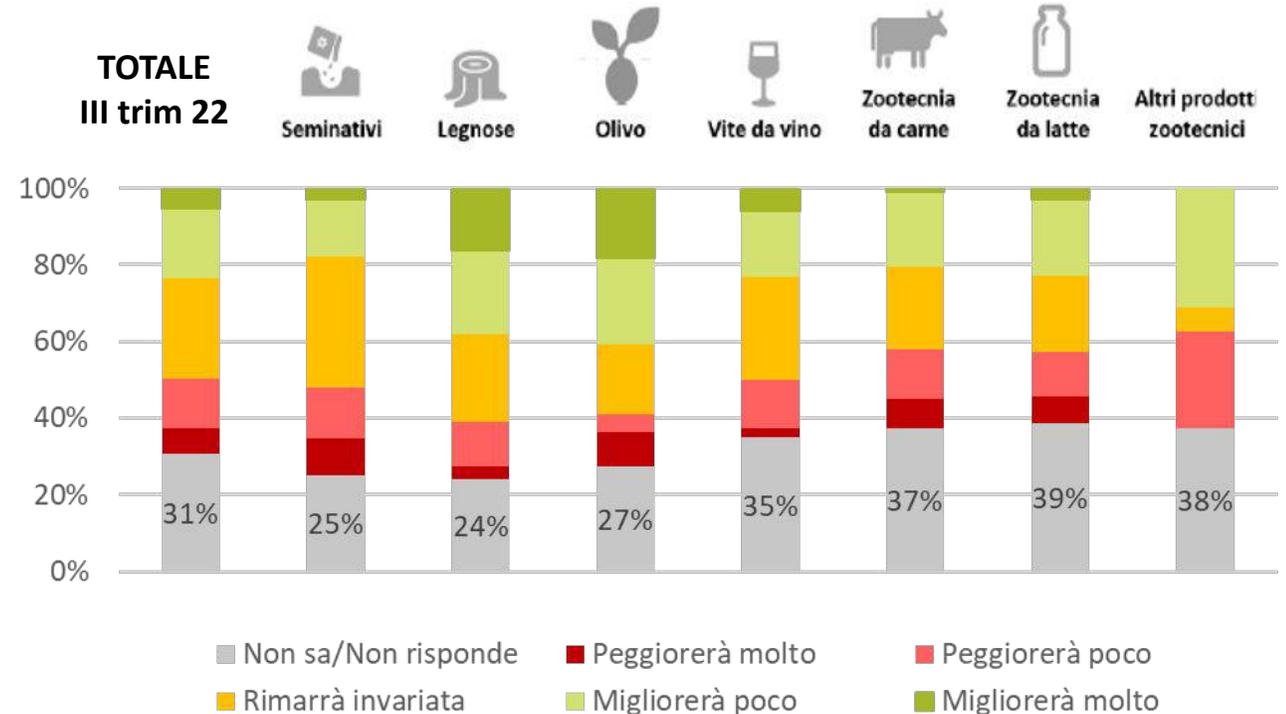
IL PUNTO DI VISTA DELLE IMPRESE DELLA FILIERA

L'IMPATTO DELLA CRISI SULLA FIDUCIA

Andamento del clima di fiducia dell'agricoltura
T1 2018 – T3 2022



Come pensa che evolverà la situazione economica della sua azienda nei prossimi 2-3 anni?



Mai così bassa la fiducia degli agricoltori.

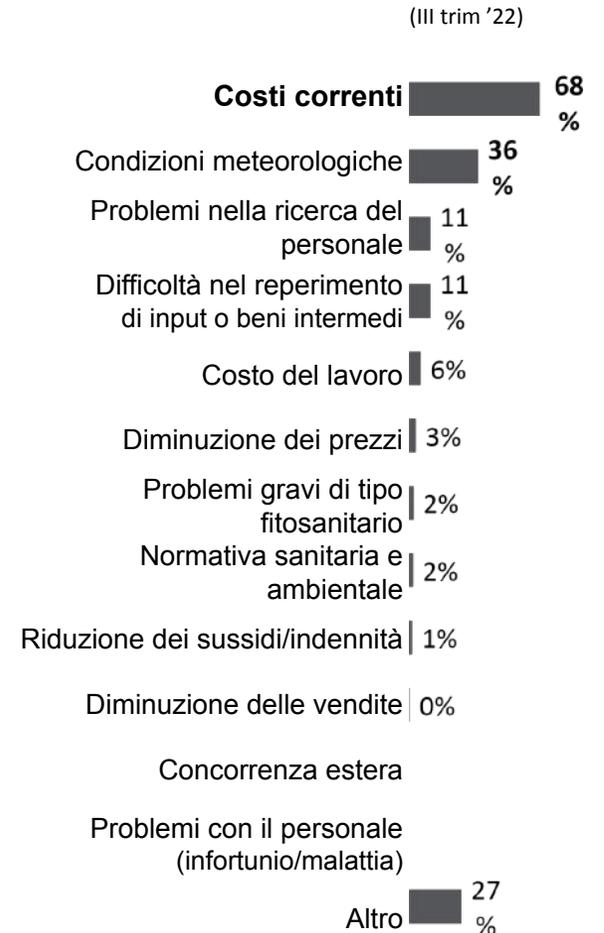
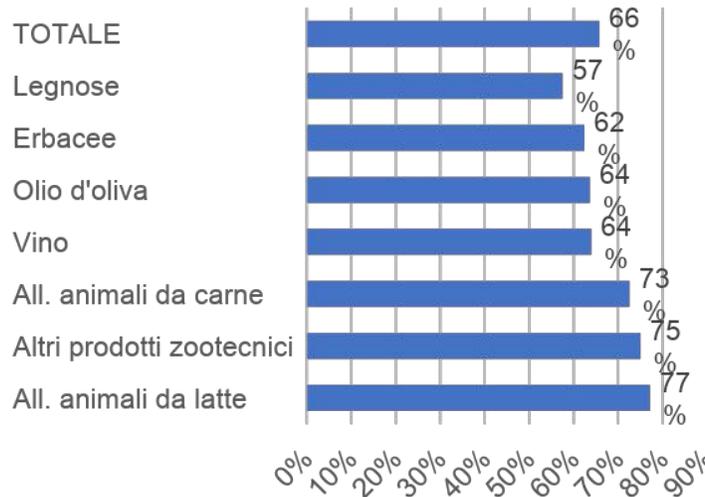
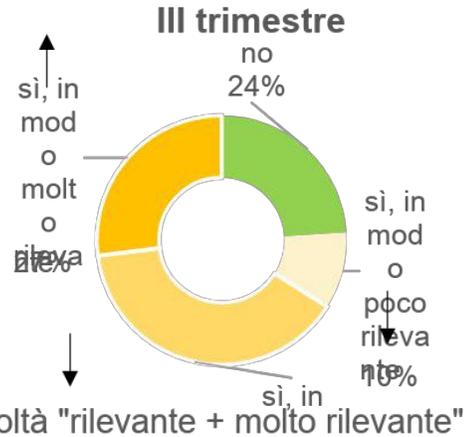
In questo III trimestre sembra prevalere l'incertezza rispetto al futuro: il 31% delle aziende non è in grado di valutare l'evolversi della situazione economica della propria azienda nei prossimi 2-3 anni. Maggiore incertezza e maggior pessimismo nei settori zootecnici.

4

LE DIFFICOLTA' DEGLI AGRICOLTORI NELLA GESTIONE AZIENDALE

Imprese che hanno riscontrato difficoltà nel III trimestre

- Sale al **76%** la quota di imprese agricole che sostiene di avere incontrato difficoltà nel terzo trimestre (era del **70%** a giugno e del **58%** a marzo).
- Il principale fattore critico resta l'aumento dei **"costi correnti"**, che è stato indicato dal **68%** degli intervistati (era 74% nel secondo trimestre), ma salgono al **36%** le **"condizioni metereologiche"** (dal 27% del II trim), diminuiscono un po' i "problemi per la ricerca di personale" e di «reperimento di input e beni intermedi»
- Le percentuali di imprese che hanno incontrato difficoltà sono altissime in tutti i settori



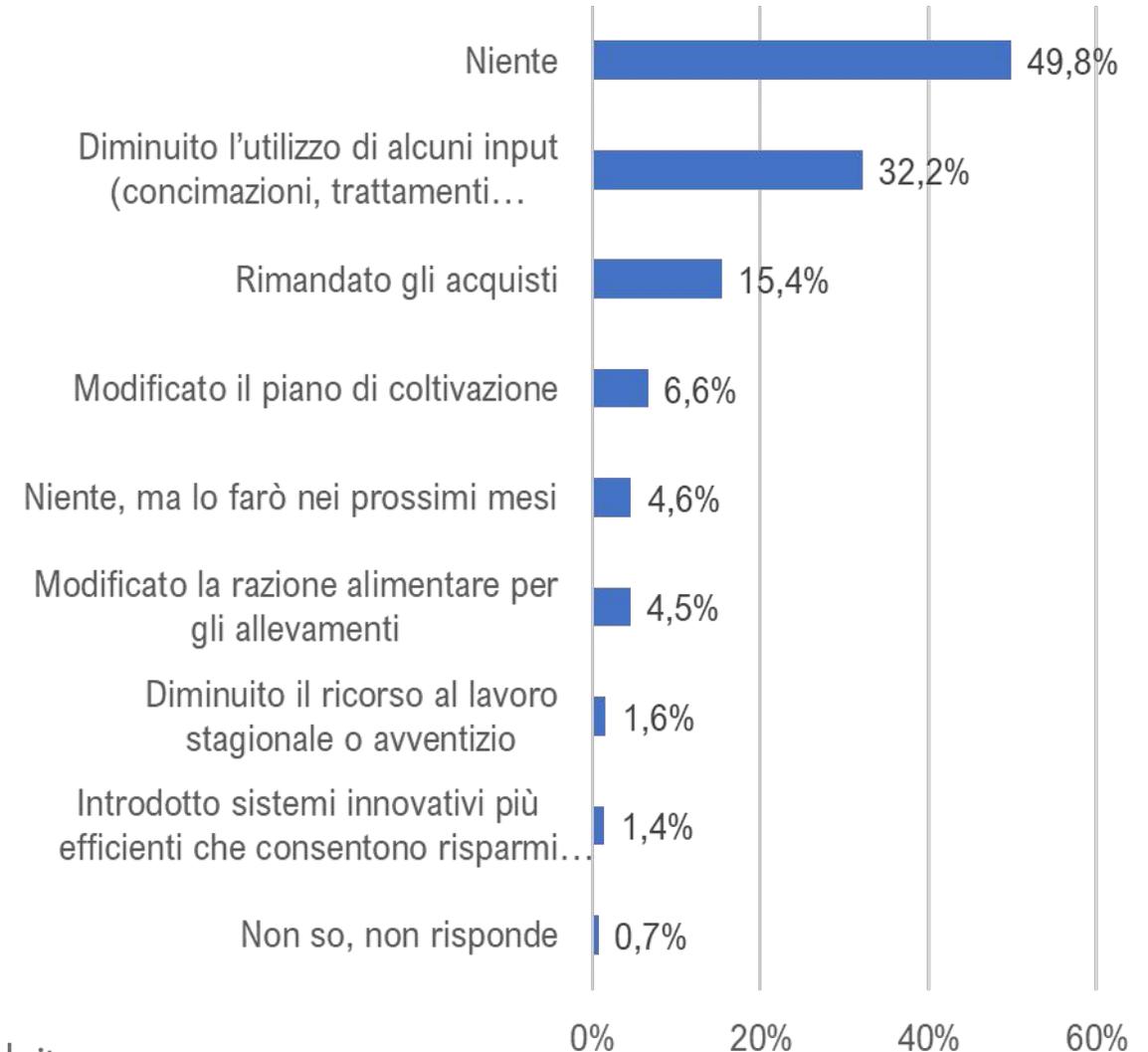


STRATEGIE DI BREVE PERIODO

MODIFICHE ALLA GESTIONE AZIENDALE PER CONTENERE I COSTI NEL T3 2022

- ❑ La **metà** degli agricoltori **non ha modificato nel corso del trimestre le scelte normali di gestione dell'impresa** per contenere le spese; circa il 5% ha intenzione di fare qualcosa in futuro.
- ❑ Le **strategie di breve periodo** più adottate sono state come nel trimestre precedente la **diminuzione dell'uso di input** (32% in media, con incidenze più elevata nei settori vitivinicolo e i seminativi) e **rimandare gli acquisti** di input (15% in media, con percentuali più elevate negli allevamenti da latte e per le legnose).
- ❑ **Pochissimi imprenditori hanno introdotto sistemi innovativi che consentono un risparmio nell'uso di input**, con incidenza poco maggiore della media per la **zootecnia da latte e da carne** (le quote salgono al 4% e 3% rispettivamente).

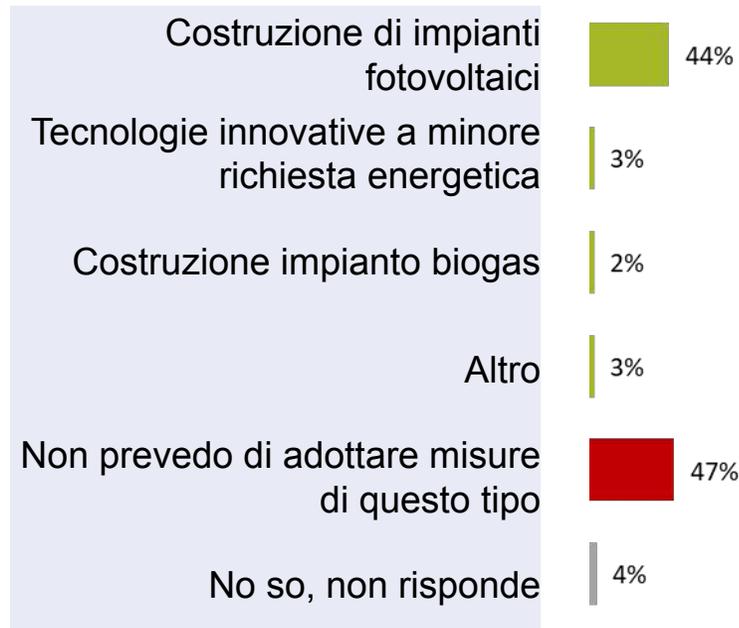
Fonte: Ismea, Panel agroalimentare



4

ALTRE MISURE PER CONTRASTARE LA DIPENDENZA ENERGETICA E RIDURRE I COSTI

In prospettiva, ha intenzione di adottare specifiche misure per ridurre la dipendenza energetica e abbassare le spese correnti nella sua azienda? (domanda posta ad aprile 2022)



Può spiegare i principali motivi?



- Le percentuali di aziende che non prevedono adottare misure di questo tipo sono più alte della media nei comparti dei seminativi e dell'olivicoltura
- Le imprese della zootecnia da carne e da latte indicano i motivi finanziari in percentuale superiore alla media

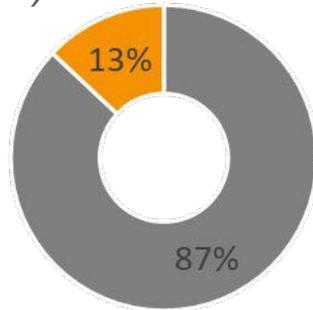
Fonte: Ismea, Panel agroalimentare

4

LE IMPRESE DEL PANEL: DIVERSIFICAZIONE, ENERGIE RINNOVABILI, CERTIFICAZIONI

La sua azienda svolge attività connesse? (ad es. agriturismo, fattoria didattica, contoterzismo attivo, produzione di bioenergia, ecc.)?

no sì

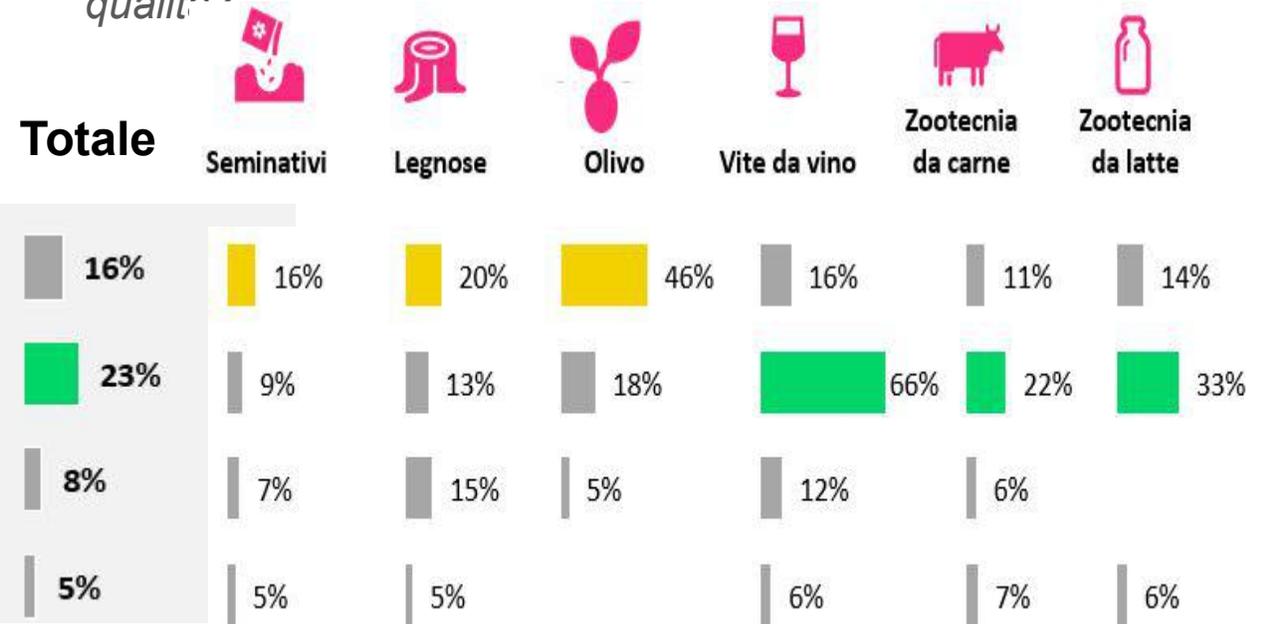


TOP 3

Agriturismo
Produzione di energia fotovoltaica
Lavoro per conto terzi utilizzando mezzi di produzione dell'azienda



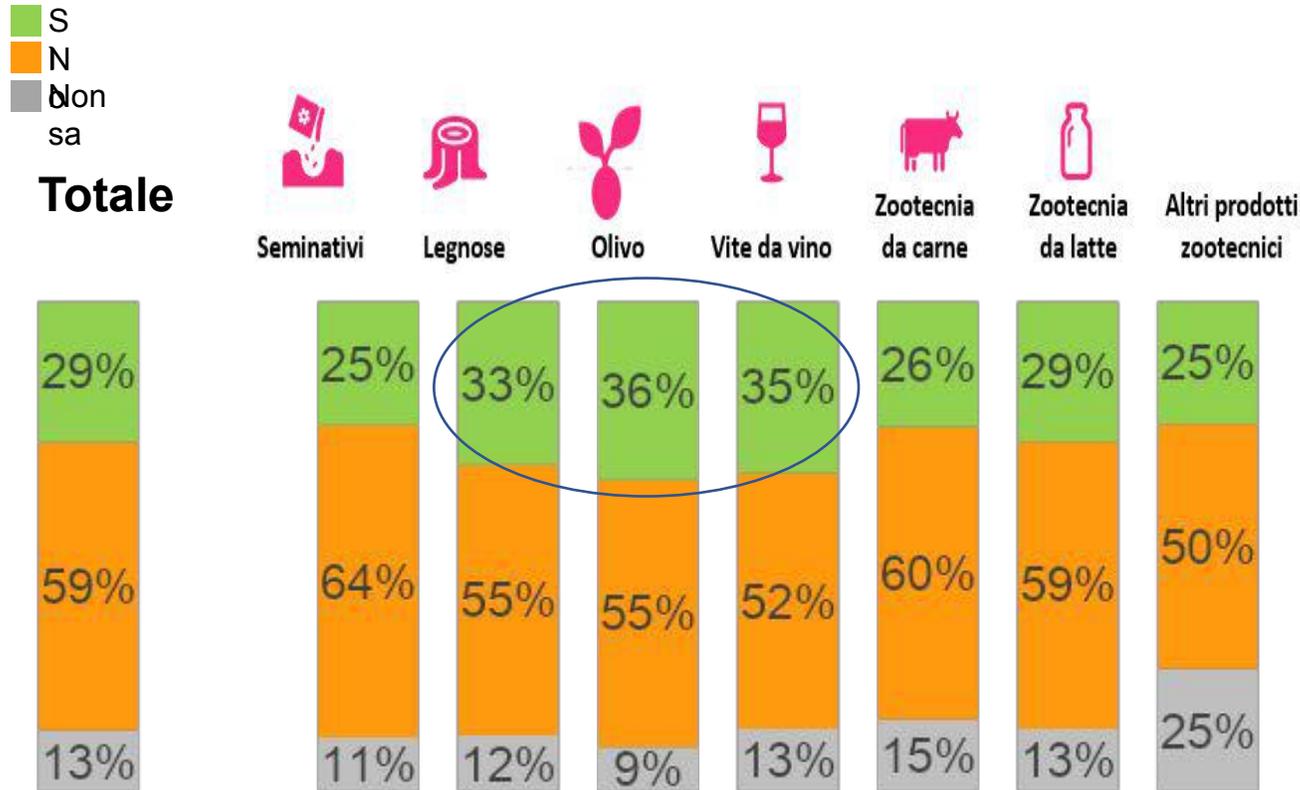
La sua azienda aderisce a uno dei seguenti regimi di qualità?



4

LE INTENZIONI D'INVESTIMENTO

Nel corso del prossimo anno (12 mesi da adesso) nella sua azienda intendente realizzare degli investimenti?



Impianti di energia rinnovabile



60% zootecnia da latte; 58% zootecnia da carne

10% zootecnia da latte

Fonte: Ismea, Panel agroalimentare

Non sa, non risponde

4 FOCUS SULL'ORIENTAMENTO ALL'INNOVAZIONE

ANTICIPAZIONI SULL'INDAGINE ISMEA-RRN

*Investimenti in innovazione realizzati nel periodo 2017-2021
dal 72% delle imprese rispondenti*

Prodotto/processo
(38%)

Nuove tecniche concimazione e lavorazione, irrigazione, gestione reflui, nuove varietà, vendita diretta

Tecnologiche
(37%)

Soluzioni agritech e applicazioni dell'agricoltura digitale (sensoristica, sistemi monitoraggio da remoto, ecc.)

Organizzazione/
gestione
aziendale (22%)

Accantonamento fondi per l'innovazione, reti d'impresa, GO Innovazione..

La percentuale dei rispondenti che intendono fare investimenti innovativi nei prossimi 5 anni sale al 78%. Il 33% intende spendere più che in passato.

La maggioranza darà priorità alle INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Benefici degli investimenti

Gli investimenti sono stati efficaci per oltre il 70% delle imprese, soprattutto per (in ordine di risposte):

- 1) **Sostenibilità sociale** (ad es. per il 78% efficacia elevata o media per il miglioramento delle condizioni di lavoro)
- 2) **Sostenibilità economica** (per es. 75% efficacia per aumento delle rese e utilizzo efficiente dei fattori)
- 3) **Sostenibilità ambientale** (ad es. il 71% indica efficacia sulla qualità del suolo)
- 4) **Competitività** (74% indica efficacia per riduzione consumi input tecnici ed energetici)



PIANO STRATEGICO PAC

FILIERE, ENERGIE RINNOVABILI E BIOECONOMIA

Seminativi	Vino	Olio	Ortofrutta/Patate	Zootecnia
			E15. Ridurre le emissioni di gas climalteranti e inquinanti del settore ortofrutticolo	Sostegno all'introduzione di misure gestionali innovative finalizzate alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti
E11. Valorizzare prodotti e sottoprodotti (per es. paglia dei cereali, stocchi e trinciato di mais...) della filiera cerealicola anche per usi energetici	E8 - Risparmio energetico, tramite riutilizzo degli scarti in vigna (potatura) e nella vinificazione e installazione di impianti di energia rinnovabile	E14. Aumentare l'utilizzo degli scarti (sanse, nocciolino, patate) per la produzione di energia	E18. Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti ortofrutticoli	Incentivare il reimpiego dei reflui zootecnici per la produzione di biometano e fertilizzazione
E19. Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo di progetti di economia circolare	E12 - Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare	E24. Favorire la diversificazione delle strutture di trasformazione sia nella produzione di nuovi beni che di servizi (bioeconomia)	E28. Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare	Promuovere l'utilizzo di tecniche di gestione aziendale basate sui principi della bioeconomia sostenibile e dell'economia circolare (es. impiego di sottoprodotti di altre industrie agroalimentari per alimentazione zootecnica)
	E12 - Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare	E28. Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti e alla trasformazione, promuovendo azioni di economia circolare, di informazione e di educazione alimentare volte ai consumatori	E32. Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti, alla trasformazione e alla riduzione degli sprechi alimentari promuovendo azioni di economia circolare, di informazione e di educazione alimentare volte ai consumatori	



PIANO STRATEGICO PAC

ESIGENZE PRIORITARIE - FOCUS ENERGIA E BIOECONOMIA

ESIGENZE NAZIONALI		ESIGENZE SETTORIALI				
		Seminativi	Vino	Olio	Ortofrutta	Zootecnia
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e l'efficientamento energetico				X	X
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	X	X	X	X	X
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali, multifunzionalità, diversificazione, sostenibilità ambientale	X	X	X	X	X
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	X	X	X	X	X
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti		X	X	X	



PIANO STRATEGICO PAC

Interventi settoriali a maggiore valenza climatico ambientale

SETTORE	INTERVENTO	AZIONI
VINO	Investimenti (INVWINE)	<i>Investimenti per risparmio energetico e trattamenti sostenibili</i>
	Ristrutturazione (RESTRWINE)	<i>Diffusione tecniche di gestione ispirate alla sostenibilità</i>
	Distillazione (DISTIL)	<i>Attivazione di percorsi di circolarità e risparmio energetico mediante l'utilizzo dei sottoprodotti della vinificazione e materiale di scarto</i>
OLIO	Investimenti (INVRE)	<i>Investimenti per la conservazione del suolo, il miglioramento della gestione delle risorse idriche, la prevenzione dei danni causati da eventi climatici avversi, l'efficientamento e il risparmio energetico, la riduzione delle emissioni e la gestione efficiente dei rifiuti, la riduzione dei prodotti fitosanitari, la creazione o il mantenimento di habitat favorevoli alla biodiversità</i>
	Biologico e Integrato (ORGAN)	<i>Sostegno ai costi di prima certificazione sostenute nell'annualità di riferimento dai produttori o dalle OP per le produzioni Bio e SNQPI</i>
ORTOFRUTTA e PATATE	Investimenti (INVRE)	<i>Sostegno a investimenti in impianti di irrigazione di precisione; realizzazione impianti di lavaggio attrezzature per la distribuzione fitofarmaci; impianti comuni per miscele fitofarmaci; sistemi riduzione emissioni gassose; sistemi per la produzione energetica combinata; produzione di energia da fonti rinnovabili; centri compostaggio, ecc.</i>
	Biologico e Integrato (ORGAN)	<i>Spese specifiche (maggiori costi, minori ricavi); conversione e mantenimento delle superfici a produzione biologica; prodotti di lotta biologica (feromoni e predatori)</i>
	Trasporto e stoccaggio (TRANS)	<i>Sostegno allo sviluppo dei sistemi di trasporto combinato</i>
	Mitigazione cambiamenti climatici (CLIMA)	<i>Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali che riducono l'impatto ambientale, compresa la gestione colturale con metodiche aventi tale finalità</i>



GRAZIE DELL'ATTENZIONE

a.finizia@ismae.it

m.didomenico@ismae.it



Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020
Piano di azione 2021-23
Scheda progetto 10.2 ISMEA «Competitività e filiere agroalimentari»

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari
Responsabile scientifico: Fabio Del Bravo
Coordinamento operativo: Antonella Finizia
Autore: Michele Di Domenico, Antonella Finizia, Maria Rosaria Napoletano
Impaginazione e grafica: Roberta Ruberto e Mario Cariello